

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO  
DEL 29.11.2018 - ORE 20.45**

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti.

Passo la parola alla dottoressa Ardizio per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

**DOTTORESSA ARDIZIO SILVIA**

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, assente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, presente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, presente.

Cozzi Claudio, presente.

Carugo Francesca, presente.

Crespi Pamela, presente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, presente.

Codari Arianna, assente.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Codari Sara, presente.

Camillo Edi, presente.

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa.

Iniziamo il Consiglio Comunale, se non ci sono problemi proporrei di anticipare il punto 8: Approvazione Documento Programmatico per la variante al PGT, dopo la Variazione al Bilancio di Previsione 2018/2010.

**P.N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29.10.2018**

**PRESIDENTE**

Iniziamo con il punto 1 che è:

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29.10.2018

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Risulta assente il Consigliere Zancarli Paolo e Codari Arianna.

Invito i Consiglieri Comunali a segnalare eventuali rettifiche al verbale del 29.10.2018.

Passiamo allora direttamente alla votazione.

Consiglieri in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti. 15.

Voti favorevoli? 15.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'articolo 60 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto all'approvazione per alzata di mano.

Visto il verbale delle deliberazioni adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.10.2018, che viene dato per letto, essendo stato regolarmente depositato.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

**D E L I B E R A**

Di approvare i verbali delle deliberazioni dal numero 48 al numero 58, adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.10.2018.

**P. N. 2 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo che è:

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020**

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Zancarli Paolo e Codari Arianna.

Invito l'Assessore al Bilancio dottoressa Airaghi a relazionare in merito alla proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)**

Grazie presidente.

Buonasera.

La delibera di variazione di questa sera è l'ultima che la norma di contabilità di Stato ci permette di fare sul Bilancio di Previsione.

Entro il 30 di novembre gli uffici devono proporre gli assestamenti dei loro Capitoli e dei vari aggiustamenti.

Questa variazione è una variazione puramente tecnica, è stata in pieno rispettata la volontà dei Capi Area, i quali hanno - come ultimo momento utile - sistemato i Capitoli tra le entrate e le uscite.

L'unica nota di rilievo, come entrata in più, sono 46.000 euro al Capitolo 1040, Proventi per il Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani. Questi 46.000 euro sono i contributi che ci vengono dati per lo smaltimento delle raccolte differenziate. Quindi, abbiamo dentro proventi della Tecno Recuperi, della CONAI e altri organismi per gli incentivi sullo smaltimento.

Per quanto riguarda le spese sono, più che altro, assestamenti e accorgimenti apportati dai vari Capi Area.

Le 2 voci "grosse" che trovate dello Split Payment dell'IVA, in realtà sono partite di giro, perché vengono introitate e poi immediatamente versate all'Erario.

L'unica nota sono 9.000 euro in meno, che sono le economie fatte sulle gestioni della CUC di Legnano.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Aprò ora la discussione, ci sono eventuali interventi in merito alla variazione di Bilancio?

Se non ci fossero eventuali interventi, ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo, allora, direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

**P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA VARIANTE PGT.**

**PRESIDENTE**

Allora, adesso anticiperei il punto 8, se a tutti va bene, giusto per non fare aspettare l'architetto Engel, che è venuto a dare supporto per il punto all'Ordine del Giorno.

Lo invito a unirsi ai banchi della Giunta.

Prego architetto.

Grazie architetto per la presenza, buonasera.

**PRESIDENTE**

Punto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA VARIANTE PGT.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Zancarli Paolo e Codari Arianna.

Passo la parola all'Assessore all'Urbanistica, Laura Rodolfi, per relazionare in merito all'argomento.

Prego Assessore.

**ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE E TERRITORIO)**

Grazie.

Buonasera a tutti.

Ringrazio l'architetto Engel per la sua presenza.

Non c'è molto da dire, perché penso che la presentazione del Documento Programmatico in Commissione Consigliere sia già stata abbastanza esaustiva.

Ribadisco, semplicemente, che il PGT 2010, così come le tracce che sono rimaste dai vecchi PGT, sono il punto di partenza per la nuova Pianificazione Territoriale. Chiaramente non è che avremo la "bacchetta magica" e potremo risolvere tutti problemi del territorio, si cercherà di trovare le soluzioni ottimali per fare ripartire l'edilizia, per avere un Piano dei Servizi adeguato e per avere una pianificazione del territorio che sia coerente con il momento socio-economico che stiamo vivendo.

Faccio solo una breve sintesi dei punti fondamentali del Documento Programmatico che sono:

- 1) Riduzione del consumo di suolo come occasione per ripensare allo sviluppo della città, anche perché riguardo a questo siamo, praticamente, obbligati da una Legge.

- 2) Promozione delle attività lavorative come fattore fondamentale della vitalità urbana.
- 3) Contrasto del declino demografico attraverso il miglioramento della qualità urbana e della condizione abitativa. Abbiamo visto nella presentazione dell'architetto Engel che ha fatto in Commissione, che Nerviano è uno degli unici, forse l'unico paese in cui le nascite sono veramente pochissime, c'è una popolazione in continuo declino, quindi vorremmo provare a trovare delle strategie per contrastare questo fenomeno.
- 4) Ricostruzione delle continuità delle Aree Verdi attorno e all'interno della città, quindi stiamo parlando dei corridoi ecologici.
- 5) Consolidamento delle Frazioni e valorizzazione delle loro identità. Anche questo punto è stato abbastanza esaustivo, abbiamo delle Frazioni che sono caratterizzate dalla loro identità, purtroppo non hanno una grande vitalità in questo momento, e il tentativo sarà quello di farle rivivere.
- 6) Garantire l'operatività del Piano dei Servizi, ovvero, quello che scriveremo nel Piano dei Servizi cercheremo di renderlo attuabile, quindi senza fare delle previsioni "astronomiche e ideali", ma molto concrete.

Allora, detto questo do lettura della delibera.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

Con deliberazione di Giunta Comunale numero 122 del 29.06.2017 è stato dato avvio al procedimento di variante al vigente Piano di Governo del Territorio e all'aggiornamento del Regolamento Edilizio.

Con determinazione numero 11 del 23.02.2018 della Centrale Unica di Committenza, e successiva presa d'atto, di cui alla determinazione numero 204, del 14.03.2018, del responsabile dell'Area Tecnica, Servizi Tecnici 1, il servizio di redazione della variante del vigente Piano di Governo del Territorio e dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio è stato aggiudicato al Architetto Marco Daniele Engel con Bianchi, Graj, Perletti e Pisani.

L'attività in capo al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, di cui sopra, comprendono anche quelle

propedeutiche alla definizione dei contenuti d'impostazione alla variante del Piano di Governo del Territorio.

Ritenuto di procedere con l'approvazione di un Documento Programmatico che non citi temi e obiettivi della variante al vigente Piano di Governo del Territorio mediante l'indicazione di criteri generali d'impostazione della stessa.

Dato atto che, il suddetto Documento Programmatico è stato acquisito dal Protocollo Generale in data 14.11.2018, al numero 33743.

Acquisito il parere favorevole della Commissione Consigliere Permanente III<sup>a</sup>, Territorio e Ambiente, nella seduta del 20.11.2018.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa dal Responsabile dell'Area Tecnica, Servizi Tecnici 1, ai sensi dell'articolo 49, Decreto Legislativo numero 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

#### **D E L I B E R A**

Di approvare il Documento Programmatico per la variante al vigente Piano di Governo del Territorio, acquisito al Protocollo Generale in data 14.11.2018, al numero 33743, denominato allegato "A", che costituisce parte integrante alla presente deliberazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Apro ora la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Parini.

#### **CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Buonasera.

Io riparto dalla prima considerazione che avevo fatto in Commissione, ovvero, l'iter è iniziato sostanzialmente con l'acquisizione dei contributi da parte dei cittadini, operatori e quant'altro, nell'ottobre del 2017. Nell'arco di tempo che è passato dall'ottobre 2017 all'approvazione questa sera del Documento Programmatico è passato un anno, abbondante, nell'arco del quale si è proceduto a dare l'incarico al professionista e, non ne faccio una questione

fondamentale, il fatto che le Linee Guida che il Documento Programmatico prevedono siano state elaborate con il contributo del professionista, anziché farle, magari, prima dell'affidamento dell'incarico, non è questo il punto.

Il punto è che, un documento del genere, che è arrivato al Protocollo, com'è stato detto nella lettura della delibera, il 14 novembre, è andato in Commissione il 20 novembre, e va in approvazione il 29 di novembre, è un documento che non può avere la pretesa di essere un documento condiviso, in quanto ne la cittadinanza, ne le forze politiche di minoranza, hanno partecipato ad un percorso che - come ho già detto, dal mio punto di vista - poteva tranquillamente svilupparsi in una serie di serate a tema, partendo da un'illustrazione generale che è stata fatta ottimamente dall'architetto Engel nel corso della Commissione, nel quale si è fatto un po' il percorso della storia, dei Piani Regolatori e dell'ultimo PGT, che si sono sviluppati dal 60' fino ad oggi. È poi, magari, un incontro a tema per ogni punto, perché sono molto generici, condivisibili nel merito, ma potevano essere approfonditi, magari sviluppati in maniera differente, con considerazioni anche più articolate o più o meno puntuali a seconda dell'opportunità.

Dico questo perché, ripeto, essendo uno strumento, questo, che dovrebbe avere l'ambizione di andare oltre a quelle che sono, diciamo così, "il desiderato", magari di una parte politica, cercare di cogliere quella che è, o quella che vorrebbe essere la vocazione di un territorio che, nel nostro caso trattando del PGT del Comune di Nerviano, doveva avere un percorso sicuramente più partecipato, dal mio punto di vista.

Molto brevemente, prendendo spunto dai 7 riferimenti: «La riduzione di consumo di suolo come occasione per ripensare allo sviluppo della città», è un enunciato che, detto così, al di là della normativa appena approvata, della tendenza che c'è, se vogliamo anche dal mercato stesso che ha, quanto meno la nostra zona, magari in altre aree meno, una minore richiesta di utilizzo del suolo, è un enunciato che è condivisibile. Poi, stranamente, va a "cozzare" con il primo provvedimento urbanistico di quest'Amministrazione, che è stata la proroga del Documento di Piano. Qualche mese fa sono state, praticamente, prorogate in toto le previsioni del PGT vigente.

Per chi vuole rivedere una pianificazione che non è condivisa, credo che, non dico di fare un foglio bianco sul quale ridisegnare tutto, però, quantomeno, fermare tutta una serie di situazioni, anche se vogliamo per dare un segnale



della serie: "Io su queste cose qua non ero d'accordo, le voglio ripensare con calma", e non dico le cancello, ma visto che sono decadute, visto che non sono state attivate nell'arco temporale previsto dal PGT, per il momento non le prorogo. Ci penserò quando realizzerò il nuovo PGT, anche perché da qui - un aspetto tecnico - all'adozione del nuovo PGT i Piani Attuativi che sono stati prorogati con la proroga del Documento di Piano, se dovessero essere presentati bisogna dar corso. Non gli si può dire: «No, fermati un attimo perché stiamo rivedendo il PGT e, quindi, tu non hai diritto di presentare uno degli altri strumenti attuativi del piano», bisogna dargli seguito. Se viene dato seguito, poi, diventa complicato, ad un certo punto, con il nuovo PGT fermali, cioè, si rischia di andare incontro ad una serie di contenziosi. Contenziosi che già così ci potrebbero essere nel momento in cui l'Amministrazione Comunale, dopo aver prorogato il Documento di Piano con il nuovo PGT, si trova a cancellare alcune previsioni che aveva prorogato in un primo momento. Non avrebbe più, a questo punto, l'Amministrazione Comunale, l'argomento sulla nuova Amministrazione: «Ho ripensato le destinazioni urbanistiche, le previsioni urbanistiche e, quindi, adesso cambio», per il ragionamento che ho fatto prima. Allora, non prorogavo, e già davo un segnale di voler cambiare le cose, così, invece, c'è una contraddizione che può diventare pericolosa in termini di ricorsi, questo per quanto l'esperienza insegna.

Altra questione legata poi alla proroga del Documento di Piano - anche questa l'ho già detta - è che prorogando il Documento di Piano si va comunque a mantenere l'obbligo, da parte dei cittadini che sono proprietari di queste aree, di pagare l'IMU, per delle aree che non hanno fruttato, praticamente, per i 5 anni di vigenza del piano, per altri 2 anni si troveranno a pagare una tassa con il rischio, magari, fra 2 anni, di trovarsi un terreno a tornare agricolo, per capirci.

Sul secondo punto, promozione attività lavorativa, anche qui un enunciato condivisibilissimo, anche se, in questo caso, lo stesso architetto Engel ha puntualizzato che non è certo con le previsioni urbanistiche che si creano i posti di lavoro. Anche qua, facendo riferimento a quanto discusso, occorrerebbe invece andare a fare delle operazioni che siano meno vincolanti, o che siano più chiare, sulle destinazioni urbanistiche di determinati comparti, quelle che vengono definite Inferenze Funzionali, cioè la possibilità in determinate aree di fare determinate attività che possono essere all'interno del tessuto residenziale, piuttosto che

all'interno del tessuto industriale, cosa che adesso invece per alcune destinazioni non è consentito.

Anche sul contrasto del declino demografico, su questo ho un'idea un po' diversa, nel senso che il calo demografico io non lo collego al calo delle nascite, il calo demografico io lo interpreto come riduzione del numero degli abitanti - mettiamola così - anche se tecnicamente il calo demografico è il calo delle nascite. Cioè, situazioni come quelle che sono state illustrate di Milano, non è che Milano negli ultimi anni è aumentato di tot numero di abitanti perché sono nati tanti bambini, è aumentato di tot numero di abitanti perché ha avuto più attrattiva, perché son state fatte delle operazioni immobiliari mirate, per tutta una serie di motivazioni che non sono certo quelle legate al calo delle nascite. Sicuramente è un obiettivo che, se legato al recupero del patrimonio edilizio esistente, mi trova tranquillamente d'accordo, se invece questo viene legato ad un incremento dell'edificato, rispetto all'attuale, allora il ragionamento per gioco forza cambia.

Sul punto 4 e sul punto 5, che io lego per il fatto che è stata una volontà precisa quella di consolidare nella frangia immediatamente circostante le Frazioni, l'esistenza di una sorta di cuscinetto non edificato che mantiene, in qualche maniera, non dico l'identità ma, diciamo, la peculiarità dei centri abitati delle Frazioni, quindi attorno a Sant'Ilario, attorno a Villa Nova, Garbatola, anche a Cantone, anche se con questo PGT questo discorso del cuscinetto attorno a Cantone con la "T2", verrebbe a cadere, perché diventerebbe una situazione senza soluzione di continuità dal punto di vista dell'area edificata. Il punto 4 e il punto 5, anche questi, sono due punti che collegati hanno sicuramente una ragione di essere proposti e sostenuti, così come quella di garantire l'attuazione del Piano dei Servizi.

Noi veniamo dall'esperienza di un Piano dei Servizi che è quello del PGT vigente, che adesso non mi ricordo, ma avevamo sparato delle cifre per l'attuazione di questo Piano dei Servizi che era una cosa assolutamente non sostenibile nell'arco neanche non dico dei 5 anni, ma forse neanche dei 10 o dei 20 anni. Se soltanto si faceva, o si fa, si vuole fare questo esercizio, andare a sommare l'importo delle rotatorie presenti nel sistema viabilistico previsto, veniva una cifra che forse un triennale delle opere pubbliche non raggiunge, non raggiungerebbe mai. Quindi un Piano dei Servizi che sia effettivamente un piano pluriennale, calibrato sulla vigenza del PGT, o anche con delle appropriate indicazioni, anche con un tempo più lungo, perché, chiaramente, la progettazione di una città non si

ferma ai 5 anni del PGT, ma deve andare oltre, però, ecco che non sia un "libro dei sogni" nel quale ci si mette dentro qualsiasi cosa passi per la testa, e che poi si sa già che non può essere realizzata.

L'ultimo punto, mettere a punto gli strumenti d'attuazione del piano, anche su questo abbiamo avuto degli spunti interessanti, anche legati alle criticità del Piano di Governo del Territorio vigente. Uno degli strumenti che possono permettere l'attuazione del piano potrebbe essere la perequazione opportunamente rivista. Opportunamente rivista, naturalmente, questi qui sono aspetti tecnici, normativi, che andranno visti nella fase successiva del percorso del PGT, però, ecco, oggi la perequazione prevista da questo piano non è neanche un "premio", una possibilità di avere una sorta di "premio" in termini di volumetria, compensati da una cessione di aree che hanno una capacità volumetrica che devono essere acquisite dal realizzatore del Piano Attuativo. Addirittura la perequazione, oggi, ha una quota che è obbligatoria per l'attuazione dei vari Piani Attuativi. Io invece penso che una perequazione, definiamola così, diffusa, che venga concessa anche a quei lotti che sono già edificati, mi vengono in mente per esempio i lotti degli anni 50' e 60' che, magari, non hanno più la possibilità di ampliare perché non hanno più terreno disponibile, ma che hanno una configurazione, un'edilizia, magari, ad un piano, e quindi con la possibilità di sopraelevazione, quindi ampliamento in qualche maniera, d'incremento della capacità insediativa, ecco, dare la possibilità attraverso un sistema di perequazione di acquisire o di monetizzare vincolando la monetizzazione, naturalmente, con l'acquisizione delle aree da parte del Comune, ecco che potrebbe essere uno strumento per l'attuazione del piano.

Io mi fermo qui, ripeto, la questione per me pregiudiziale è proprio legata al fatto che si è arrivati a questo documento senza aver magari sviscerato, affrontato, se non in una Commissione in maniera tutto sommato veloce, e in questa seduta, la stesura stessa del documento.

Quello che mi auguro - l'ho già detto e mi ripeto - è che il percorso da qui in avanti non si limiti semplicemente a quegli incontri o, comunque, agli appuntamenti per dar seguito a quanto la Legge 12 dice per le consultazioni dei vari soggetti, ma cercare, magari, di stimolare l'interesse della città, dei cittadini, non soltanto dei cittadini che sono direttamente interessati, cioè che sono portatori di interessi, perché hanno delle proprietà che ricadono negli ARU, perché hanno delle questioni di carattere.

**PRESIDENTE**

Si avvia alla conclusione, grazie.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Sì, sto terminando. Mi sembra però che l'argomento sia abbastanza, voglio dire, rinuncio magari anche a quello successivo, però, solitamente, quando si trattava di Piano Regolatore o s'incrementavano il numero degli interventi o si aumentava la tempistica, perché non è che si può ridurre la pianificazione urbanistica di un territorio come quello del Comune di Nerviano con 5 minuti di intervento.

Comunque ho terminato.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Colombo, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

Io mi associo, semplicemente, mi associo ai commenti che così ha portato anche il Consigliere Parini, sicuramente sulla condivisione dei contenuti, perché andando a leggere i criteri generali d'impostazione, gli obiettivi che ci si prefigge con questo piano, chi potrebbe dire che non sono condivisibili? Il problema è che, proprio in quanto tali, non contengono, io non ci trovo, per esempio, non riesco a leggere delle peculiarità particolari calate sul nostro territorio. Anzi, ringrazio l'intervento del Consigliere Parini, che è stato anche piuttosto preciso e puntuale nell'indicare e creare degli elementi di discussione che sono molto specifici e indicati in maniera molto specifica e puntuale rispetto alle esigenze del territorio. Cosa che invece non ho colto neanche durante la Commissione, a parte l'intervento competente dell'architetto, non l'ho colto dall'Assessore.

Anche la banalizzazione con la quale l'Assessore ha introdotto questo piano nella spiegazione dei suoi contenuti a livello macro, non fa altro che rafforzare questa convinzione, il fatto che non si riesca a cogliere da questo piano quali sono le Linee Guida, o diciamo pure le priorità, le Linee Guida si capiscono, non si capiscono però quali sono le priorità, come si intende, come dire, affrontare la fase successiva di questo piano.

Io mi aspettavo, per esempio, anche vista la grande partecipazione da parte della cittadinanza nel formulare

tutta una serie di proposte, io mi aspettavo, onestamente, una Commissione all'interno della quale venissero fatte anche delle valutazioni, rispetto a uno sforzo notevole che è stato fatto dalla cittadinanza, anche proprio nel riportare il loro contributo. Cosa che invece non ho colto. Addirittura, io pensavo di essermi persa delle Commissioni, perché poi io non sono membro della Commissione III<sup>a</sup>, Territorio, in realtà non le ho perse, è proprio che questo è l'approccio dato a questo percorso che ha portato alla stesura di questo piano.

Quindi, ripeto, nei contenuti, in sé e per sé, sono condivisibili, e quindi da questo punto di vista non ho molto da obiettare, certo è che rispetto a quello che dovrebbe essere il ruolo politico dell'Amministrazione Comunale, mi sarei aspettata qualcosa di più, anche perché la revisione del PGT era stato uno dei vostri "cavalli di battaglia" sul quale avete in qualche modo sostenuto, avrebbe dovuto rappresentare veramente, come dire, "un fiore all'occhiello" rispetto a quelli che erano i vostri obiettivi già annunciati in campagna elettorale, ma anche dopo e successivamente.

Quindi, in realtà, quello che ad oggi riesco a cogliere è semplicemente una linea d'indicazioni, che però non mi dicono nulla rispetto a quelle che sono le vostre reali priorità su questo argomento.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri comunali?

Prego Architetto Engel, se vuole dire qualcosa ne ha facoltà.

**ARCHITETTO MARCO ENGEL**

Grazie.

Non rifaccio la presentazione, però su una cosa volevo provare a proporre qualche chiarimento, che è questa questione della proroga della validità del Documento di Piano vecchio, in modo che il Documento di Piano nuovo venga proposto come una variante ancor che generale di quel documento. Questo dà il senso dell'estrema precarietà del momento, per quanto riguarda la disciplina Regionale, in questo caso, sulla pianificazione comunale.

Allora, io in questo momento sto lavorando in diversi Comuni, diciamo che le scelte sono state abbastanza varie, cioè, c'è chi lo ha prorogato, c'è chi non lo ha prorogato. Questo problema della proroga, è un problema che è abbastanza attentamente considerato dalla stessa Regione, che sta per approvare, o forse ha già approvato, un ulteriore modifica

all'articolo 5, che era la norma transitoria della Legge sul consumo di suolo, della Legge 31/2014, per riaprire nuovamente i termini. Perché adesso i Comuni che non hanno prorogato il Documento di Piano entro la validità del medesimo, e questa validità si è interrotta dopo la metà dell'anno scorso, 2017, non lo potevano più fare, ma adesso la Regione sta per approvare una modifica della Legge che consente di farlo nuovamente. Perché? Perché non è del tutto chiaro che cosa succede ai Comuni che hanno lasciato scadere il proprio Documento di Piano, e si trovano a fare uno, quindi che non può più essere qualificato come variante, perché si può variare solo una cosa che c'è.

Adesso io non voglio farla più che tanto complicata, però, effettivamente, molti Comuni, e potrebbe essere questo anche il caso di Nerviano, hanno deciso di prorogare il documento per evitare di trovarsi in una situazione, per così dire, sconosciuta. Guardate che è una realtà, io stesso non so che cosa succede in quel caso, cioè, qui c'è un problemino, perché purtroppo le Leggi sono scritte sempre peggio, e complicano la vita a tutti, e in particolare a quelli che come me fanno questo mestiere. Cioè, cosa succede nel momento in cui io ho lasciato scadere il vecchio documento e ne propongo uno radicalmente nuovo? Ed è radicalmente nuovo, perché non lo posso qualificare come variante del precedente. C'è la probabilità che mi si chieda di adeguarmi alle prescrizioni della nuova disciplina che è quella del Piano Territoriale Regionale che, tra poco più di 2 settimane, dovrebbe essere approvato dal Consiglio Regionale e, quindi, io mi trovi a quel punto obbligato, cioè non mi resti più la facoltà come ho adesso di decidere se andrò più avanti ad adeguarmi alle soglie di riduzione del consumo di suolo previste dal documento di Piano Territoriale Regionale, che mi dice che io devo ridurre dal 25% al 30% le aree libere destinate all'edificazione, perché io in questo momento ho questa facoltà, cioè, io posso adeguarmi immediatamente a quella prescrizione, oppure posso attendere che questa prescrizione venga precisata dal Piano Territoriale Provinciale. Nel nostro caso, questa questione di attendere il Piano Territoriale Provinciale, potrebbe essere rilevante, perché, insomma, l'asta del Sempione è un caso abbastanza particolare per la Provincia di Varese, ed è una zona fortemente conurbata, e proprio da questa condizione di conurbazione deve trarne i suoi possibili futuri vantaggi, anche perché non la può certo negare.

Quindi, insomma, adesso non voglio andare più che tanto avanti su questa strada, ma vorrei che si tenesse conto che ci sono alcune decisioni che vengono prese per evitare di

trovarsi in maggiori difficoltà nell'immediato futuro, dovendo prendere delle decisioni la cui maturazione è lenta nel tempo, e qui vengo alla questione del consumo di suolo.

È ben vero che noi ci troviamo in una situazione molto particolare in questo momento, perché, finalmente, la Regione Lombardia, e guardate in questo è veramente una delle prime regioni italiane, è molto più avanti rispetto al Governo Nazionale, che invece non è pervenuto, il Parlamento Nazionale non è pervenuto ad approvare una propria Legge sul consumo di suolo, anche se questa Legge, se non ricordo male, nel 2016 venne approvata alla Camera, aprile 2016, venne approvato un Testo di Legge, trasmesso al Senato, e poi mai più ripreso. In realtà noi ci troveremo, ed entreremo poi nella discussione, mano a mano che cominciamo, a disegnare le carte del Documento di Piano, e questo, diciamo, sarà oggetto evidentemente di una discussione che coinvolgerà anche i componenti di questo Consiglio Comunale. Ci troveremo con la difficilissima questione, che è stata correttamente sollevata dal Consigliere Parini, di che cosa si fa della gran quantità di aree destinate all'edificazione, che non avranno probabilmente probabilità alcuna di essere edificata in un periodo, diciamo, nel prossimo decennio, e che tuttavia sono aree sulle quali la proprietà ha corrisposto una tassa, per un lungo periodo di tempo. Questo problema dei residui irrisolti, cioè di questa quantità di aree che sono destinate all'edificazione, che nessuno edifica, è un problema che hanno quasi tutte le Regioni italiane, anzi, anche se questo sembra strano, la Lombardia c'è l'ha in minor misura di altre. Nel centro e nel sud d'Italia la quantità di aree edificabili individuate dagli strumenti urbanistici comunali è ben superiore a quella che abbiamo mediamente qui. Û+

Questa è una situazione molto complicata rispetto alla quale l'approvazione del Piano Territoriale Regionale ci offre un'opportunità, perché il Comune che taglia aree edificabili, ha la copertura dell'obbligo imposto dal piano sovraordinato ma, tuttavia, localmente, per i motivi che ha giustamente sottolineato il Consigliere Parini, questa non è un'operazione facile. Il fatto di non avere più un documento di piano, di gente alle spalle, può renderla ancor più complicata, e questo potrebbe essere uno dei motivi per cui ci si è avventurati su questa strada, che apre dei rischi, naturalmente.

Quelli che venivano segnalati, sempre dal Consigliere Parini, sono reali, cioè, in questo momento noi ci troviamo con un Documento di Piano vigente, qualcuno potrebbe chiedere l'approvazione di un piano attuativo che non ha presentato in

passato e che, adesso, invece, può essere presentato, può presentarlo nella sua istanza.

L'unico piccolo vantaggio che abbiamo è che, a differenza di chi avesse presentato l'istanza entro il giugno del 2017, che si trova, per così dire, un piano "blindato", perché avendolo presentato nei termini previsti dalla norma transitoria della 31, quello è diventato intoccabile fintanto che si giunge a conclusione del percorso. Chi lo presentasse adesso, si trova nelle condizioni ordinarie di un qualsiasi Piano Attuativo, cioè, è quindi l'Amministrazione lo prende in esame, c'è un'istruttoria, l'Amministrazione lo prende in esame, e il Consiglio Comunale è sovrano, può decidere di adottarlo oppure di rigettarlo. Mentre, invece, la situazione non è altrettanto chiara per quelli che han presentato i piani attuativi prima del giugno 2017, usufruendo della famosa norma transitoria della Legge sul consumo di suolo, perché lì hanno acquisito un diritto che nessuno gli toglie più, infatti la condizione ordinaria di questi piani attuativi, che son lì che "galleggiano" senza essere portati in adozione, perché in realtà nessuno ha interesse che vengano adottati, senza fare passi avanti, ma senza nemmeno essere ritirati o cancellati, perché questo vorrebbe dire quasi automaticamente la cancellazione di quella previsione edificatoria, e quindi del valore di quel terreno.

Adesso, io non voglio farla tanto lunga, perché poi vi consumo il tempo anch'io, non è né il momento, né il clima, però questo era per dare il segno della condizione di estrema confusione nella quale ci stiamo muovendo anche con questo piano e, diciamo, la luce che ci guida è quella di arrestare il disordine e cercare di muoverci con alcuni paletti, che sono quelli che sono descritti in questo primo documento programmatico che aprì una piattaforma di discussione, in realtà. È chiaro che ciascuno degli obiettivi dichiarati deve essere poi puntualmente declinato, e lo sarà, lo immagino, con il contributo di tutti.

**PRESIDENTE**

Grazie Architetto.

Prego Assessore, se vuole aggiungere qualcosa.

**ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE E TERRITORIO)**

Sì, volevo solo aggiungere due parole, magari anche poco pertinenti, ovvero, il fatto che io abbia fatto un'introduzione veloce, non vuol dire che ritengo l'argomento di poca importanza, semplicemente è già stato trattato in modo ampio ed esaustivo durante la Commissione. Se questo



vuole essere solo una provocazione, io da sempre alle provocazioni non rispondo, ma raggiungo gli obiettivi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego, Consigliere Parini, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Va bè, architetto, io la ringrazio, lei ha dato una risposta tecnica, io ho sollevato una questione che non era propriamente di carattere tecnico, ma più di carattere politico, pertanto alla mia domanda, magari, doveva rispondere qualcun altro, non lei.

Comunque, l'ipotesi che lei ha, e siccome non ho più repliche da fare, va bè, non è stato risposto, pazienza, perché non ho più repliche, poi non è che posso rispondere a cose che non sono state dette.

Dicevo, sicuramente l'ipotesi che lei ha illustrato non è quella che ha portato all'approvazione della proroga del Documento di Piano, non è stato detto nella Commissione, non è stato detto nel Consiglio Comunale, non è stato fatto riferimento al Piano Territoriale Regionale in itinere, Piano Paesistico, Piano Territoriale in itinere, non sono stati fatti questi riferimenti, quindi, sicuramente, lo scopo non era quello di trovarsi meno in difficoltà.

Io, comunque, rimango dell'idea che la proroga non dovesse essere fatta, la proroga era il non approvare quella delibera, non proporla nemmeno, quindi lasciar decadere il Documento di Piano, che non è il PGT, è il Documento di Piano, quindi il PGT rimaneva comunque, rimane comunque ed è vigente, era soltanto il contenuto del Documento di Piano che andava a decadere. Sarebbe stato, ripeto, un segnale di volontà politica, di forte messa in discussione di quelle previsioni urbanistiche, questo è il mio punto di vista e questo io l'ho rifatto, dopo di che è stato prorogato, e se tu proroghi uno strumento in qualche maniera, non m'interessa, ma veramente non m'interessa neanche il motivo, in qualche maniera tu lo vai a condividere, vai a condividere quelle previsioni.

Questo è un dato di fatto, cioè, altrimenti, se non le condividi non le proroghi, mi sembra abbastanza lineare come ragionamento, dopodiché, ripeto, non mi interessano le motivazioni ma, sicuramente, fra le motivazioni non c'è quella che lei ha illustrato, perché non è stata

assolutamente menzionata in occasione dell'approvazione della proroga.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri?

Prego Assessore.

**ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE E TERRITORIO)**

Allora, è una questione di punti di vista, quello è il punto di vista suo, il punto di vista nostro non è questo.

Per me interrompere una previsione, senza sapere che cosa ne sarà fatto dopo, è altrettanto assurdo.

Quindi, sono due punti di vista completamente diversi.

Il Documento di Piano è stato prorogato perché è necessario prima di cambiare le cose pensarci, quindi è inutile togliere tutto per poi rimettere a pezzi. Forse è meglio tenere qualcosa, e poi togliere in maniera definitiva quello che va tolto, questo è la nostra opinione, la nostra visione.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Sala, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Sì, di fatto, con questo documento, si avvia, al di là della bella relazione fatta dall'architetto, quelli che sono gli indirizzi programmatici che abbiamo presentato in campagna elettorale, che sono i nostri indirizzi programmatici, e ciò che si vuole raggiungere il massimo possibile, anche se alcune cose sarà difficile farle, però l'intenzione è proprio quella.

Noi abbiamo presentato un programma e depositato, quando si parla di programmazione, quello che vuole questa maggioranza, basta andarsi a leggere il nostro programma e se la trova.

Se poi per riempirsi la bocca si dice non c'è programmazione, si vede che non avete letto il programma, o lo dite così, tanto perché fa effetto dire che non abbiamo programmazione, però il nostro programma è depositato, adesso i programmi si depositano, e si portano avanti per quelli che sono.

Per quanto ci riguarda, io penso che anche il calo demografico non sia proprio così semplice, perché ci sono meno nati a Nerviano, perché non si fanno più figli o perché la gente trova opportunità abitativa fuori da Nerviano? Ed è questo quello che ci preoccupa, perché noi che abitiamo a Nerviano, che viviamo a Nerviano, conosciamo gente di Nerviano, e tantissime persone non trovando situazione ideale a Nerviano, vanno ad abitare a Villa Cortese, Busto Garolfo, Pogliano, e ne conosciamo tanti, fanno famiglia lì, fanno figli lì, Nerviano, evidentemente, siamo arrivati a un punto che non riesce più a dare un'offerta adeguata alle nuove famiglie. Questo è un dato di fatto, che è proprio sotto gli occhi di tutti, e secondo me, al di là del consumo di suolo, che può essere un problema.

A Nerviano è necessario fare un taglio sul consumo di suolo, visto il verde a disposizione che ha? Io avrei dei dubbi, però se la Legge è quella, la dobbiamo rispettare, anche se, perché Nerviano ha una caratteristica che di verde, oltre all'abitato, ne ha tantissimo. Non è un paese che ha case a dismisura, Nerviano ha tanto verde ha disposizione, ha due parchi, ha tantissima dotazione di verde, e ne ha parecchio, però rispettiamo quello che sono le Leggi, anche se nel caso nostro potremmo forse farne a meno, e avremmo già più verde di tantissimi altri nostri Comuni confinanti, questo per dirla chiaramente com'è.

Per quanto riguarda il centro, penso che il peggior deficit che abbia Nerviano - questa è la mia opinione - è il centro, che sta andando in decadenza. Noi abbiamo tantissime case vecchie, che definirle "centro storico" mi sembra proprio uno schiaffo al buon senso, abbiamo tante case vecchie che, secondo me, andrebbe fatto un intervento su quella tipologia, e questo è scritto nel nostro programma sui centri storici o centri decadenti, come si vanno a definire a Nerviano, che non si riesce mai a farlo ripartire, è la conferma di tutte le richieste di rivedere quelle che erano la formazione degli ARU del vecchio PGT, perché leggendo tutte le proposte del PGT, ci dicono: «Modificate gli ARU, perché sono irrealizzabili in una certa situazione».

Abbiamo la "T 2" che è mega, e che cosa se ne farà? Vedremo se tagliare tutto o tagliare in parte, rivederlo, e come rivederlo non è una cosa semplice.

Ci sono notizie positive leggendo le proposte di alcune ditte che chiedono ampliamento alla loro attività, se no sarebbero costretti ad emigrare da Nerviano per necessita di spazi, e questa è una buona proposta che, secondo me, va tenuto conto per dare un maggior valore a quello, perché se non c'è occupazione, se non si attirano le persone, non c'è

una proposta adeguata alle nuove coppie, io penso che questo sia la causa generale che ha determinato la decrescita del Comune di Nerviano.

Io penso che, partendo con questi indirizzi e con questi principi che noi abbiamo posto, e che abbiamo scritto sul nostro programma, ci auguriamo che Nerviano possa ripartire, renderlo un paese appetibile, ultimamente ha perso un po' di fascino.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Sala.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Fontana, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)**

Buonasera.

Siam partiti con un concetto di Linee Guida che, tutto sommato, potrebbero essere anche condivisibili, e poi, finalmente, emerge quella che però correttamente, mi viene da dire dall'intervento del Consigliere Sala, è la volontà politica, e non ho nulla da eccepire, perché è la realtà, è quella che fondamentalmente ha detto: «C'è un programma elettorale e noi lo porteremo avanti».

Da qui la mia riflessione, e mi riallaccio anche a quello che è il concetto che ha detto in un'altra eccezione, però è il punto di partenza quello dei punti di vista che ha detto l'Assessore. Il concetto è punti di vista, programma elettorale, qua ci sono effettivamente delle Linee Guida che delineano, in linea di massima, quello che vuole essere l'orizzonte di questo documento per il Piano di Governo del Territorio.

Per certi versi sono condivisibili, per altri un po' meno, un po' meno non tanto perché non si vuole accettare quello che ha un concetto di Legge, il primo punto parla chiaro, cioè aveva un pochettino toccato l'argomento anche l'architetto in fase di Commissione quando si diceva: «Dobbiamo scegliere se recepire quello che sarà il piano attuativo e il piano della Regione Lombardia che prevede un 30%, oppure attendere per aspettare quello provinciale». Da lì, ne derivano altre sotto scelte, in altri termini, viene ulteriormente declinato, se pur per sommi capi, quello che è il singolo obiettivo generale nel "malloppo più grosso" del Piano di Governo del Territorio che, altrettanto però, diventa un punto di vista, nel senso che sicuramente ci sono argomenti che possono essere per sommi capi recepiti in maniera positiva, ma il problema è come vengono pensati.

Mi riallaccio, perché secondo me questo è il punto focale, Carlo Sala prima ha detto: «Ci sono delle proposte che hanno portato riflessioni che potrebbero far sistemare determinate aree in un certo modo». Il problema è che io, ad esempio, non le ho lette queste proposte, c'è stato anche poco tempo, da qui il concetto di partecipazione, nel senso che nel momento in cui si delineano delle Linee Guida, i punti di vista è in queste occasione che emergono, quindi, una semplice Commissione potrebbe essere tutto e potrebbe essere niente. L'impressione che sto avendo, questa sera, è che anche l'intervento dell'architetto sia l'ennesima "commissione", per certi versi, nel senso che è stata l'ennesima occasione, è stata un'occasione in cui si è cercato di dare una riflessione tecnica rispetto a quella che era stata una scelta politica di un anno fa, e questa cosa qui, probabilmente, si poteva fare tranquillamente in un'altra Commissione, questo è il mio punto di vista.

Dico un'altra cosa, per ritornare un attimo su quello che è l'argomento del piano, il concetto partecipativo non vuole essere un concetto da inflazionare, diventa anche un modo operativo, nel senso che poi diventa anche una scelta.

Per quanto ci riguarda, probabilmente, anche il fare delle Commissioni congiunte, perché nel momento in cui andiamo a dire che, probabilmente, le carte sul tavolo ci permettono di dire che determinate aree potranno avere un certo tipo di sviluppo, di conseguenza l'impatto è che anche il bilancio avrà un certo tipo di sviluppo. Parlarne in maniera preventiva, prima di delineare quelle che possono essere le Linee Guida, potrebbe perlomeno evitare di scrivere un qualche cosa che ha un'interpretazione estremamente allargata, e questo poteva essere un'occasione che si poteva anticipare.

Ritorno al punto, proprio pratico, e ribadisco quello che può essere per noi il concetto, la preoccupazione sul fattore demografico. Io l'ho già detto in Commissione, magari risulterà una banalità, ma questo strumento sicuramente rappresenta un'opportunità, l'unico modo che, però dal mio punto di vista potrà, è l'iter che dovrà avere dal nostro punto di vista da qui in avanti questa, l'attuazione di tutte le prassi successive, devono per forza di cose tener conto di quest'argomento, perché comunque associato a questo ne derivano anche determinate politiche che non sono solamente quelle del risultato finale della carta del PGT. Questo, secondo me, è una questione che fa la differenza, perché permetterà, più o meno, di realizzare in un modo sicuramente più flessibile quello che è questo strumento amministrativo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Sindaco, se vuole aggiungere qualcosa.

**SINDACO**

Sì, io voglio solamente dire che, quello che noi portiamo stasera è il punto di partenza di un percorso lineare, che è partito nell'ottobre 2017, con la raccolta di suggerimenti arrivati dalla cittadinanza che, fra l'altro, non sono - e mi rivolgo al Consigliere Fontana - non sono assolutamente suggerimenti rimasti segreti, perché qualche Consigliere Comunale, è nelle sue facoltà, gli ha richiesti, gli ha avuti e gli ha letti, quindi com'è stato fatto da altri, poteva essere fatto tranquillamente da ogni Consigliere Comunale.

Con questa serata noi non facciamo altro, a linee generali, che introdurre appunto le Linee Guida, queste 7 Linee Guida che sono già state dette, quindi è stato preso il nostro programma elettorale ed è stato messo in queste 7 linee guida.

Il vero confronto partirà adesso, fino a quando si arriverà alla bozza del PGT, e si farà tutto quanto è previsto per stimolare la partecipazione e riuscire a coinvolgere, naturalmente, i cittadini, non soltanto com'è stato detto prima, i portatori d'interesse, ma l'intera comunità per dare il contributo.

Quello che spiace è che, come al solito, si fa un processo alle intenzioni, noi ci auguriamo, naturalmente, poi con lo sviluppo del piano, quando si entrerà concretamente a sviscerare i vari punti, quando si capirà la totale discontinuità rispetto al PGT del 2010, lo dimostreremo nei fatti, non adesso quando si fanno illazioni per dire qualcosa, quando si entrerà nei fatti si vedrà concretamente la discontinuità, non adesso.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Ci sono interventi da parte degli altri Consiglieri?

Prego Consigliere Musazzi, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO)**

Buonasera.

Per chiarezza vorremmo sottoporre ai qui presenti, e di conseguenza a tutta la cittadinanza, una dimensione che forse

non si affronta mai abbastanza, quando dobbiamo affrontare tematiche di questa complessità.

Queste partite, sono partite delicate, abbiamo visto anche dagli interventi che hanno preceduto il mio, come non è soltanto un ragionamento dal punto di vista tecnico che si fa su tutto il territorio comunale, ma è un discorso che va a intersecare la vita e la qualità di vita delle persone che poi vivono e vivranno a Nerviano.

Questa partita è così importante, e noi siamo molto tranquilli e sereni nell'affrontarla, perché sono tematiche che vengono trattate in questo momento da 2 persone che hanno le competenze, tutte le competenze tecniche per poterlo fare, e per giunta riescono anche ad andare d'accordo tra di loro. Quando due architetti, come l'architetto Engel e l'architetto Rodolfi, si stanno occupando di una tematica così complessa e così delicata, e lo fanno bene, e riescono ad andare anche d'accordo, penso che sia la garanzia massima per tutta la cittadinanza nervianese, presente e futura.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Musazzi.

Ulteriori interventi?

Chiudo qua la discussione, ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Parini ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Dunque, non c'è nessun processo alle intenzioni, io ho fatto delle considerazioni che poi possono essere condivise o non condivise, e rimango della mia opinione.

Il percorso doveva essere differente, auspico che il percorso sia effettivamente diverso da quello del PGT vigente, che ha seguito il PGT vigente.

Ricordo che le Linee Guida - l'ho già detto in Commissione e lo ricordo ancora - che le Linee Guida del PGT vigente furono votate all'unanimità dal Consiglio Comunale di Nerviano. Salvo poi, diciamo così, l'evoluzione di queste stesse Linee Guida, portò addirittura all'uscita di tutta la minoranza dall'aula nel momento in cui bisognava votarle, votare il prodotto di queste linee guida.

Quindi, il percorso è stato fatto in maniera unilaterale, il mio voto sarà un voto di astensione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?  
Prego Consigliere Camillo, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)**

Invece, il Movimento 5 Stelle, avendo analizzato questo documento, ringraziando l'architetto per averci illuminato dettagliatamente in fase di Commissione, tutto ciò che è scritto qui ci spinge a pensare a un'evoluzione positiva, per cui il nostro voto sarà favorevole, anche se, voi sapete che siamo nati con questo punto sulla partecipazione, ci teniamo molto, avremmo la necessità sempre, ma non solo su questo Documento Programmatico, su tutto ciò che viene svolto in Consiglio Comunale, è cercare di renderci più partecipi e comunque collaborare sempre in una maniera più attiva e coinvolgente.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Camillo.  
Consigliere Sala, prego, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Sì, per precisazione, io ho votato sì alle Linee Guida del vecchio PGT, perché erano condivisibili, e non era un preconcetto, erano condivisibili e le ho votate.

L'evoluzione di quelle linee.

**PRESIDENTE**

Mi scusi, ma le dichiarazioni di voto, anche da altri Consiglieri, sono sempre state usate.

Consigliere Sala, continui con la sua dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

No, non ho capito cosa.

**PRESIDENTE**

Ha 2 minuti a disposizione, Consigliere Sala, concluda la sua dichiarazione.

Le dichiarazioni di voto, sempre, da tutti i Consiglieri, sono sempre state usate anche in continuazione.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Guarda che quello che hai detto, l'hai detto nelle dichiarazioni di voto.



**PRESIDENTE**

Signor Parini, se lei si sente il "piccolo fiammiferaio" non è colpa mia.

Adesso faccia concludere il Consigliere Sala.

Consigliere Parini, faccia concludere il Consigliere Sala con la sua dichiarazione di voto, e andiamo avanti.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Tanto io non ho fretta, puoi intervenire come vuoi.

**PRESIDENTE**

Consigliere Sala, per piacere, continui con la sua dichiarazione.

Prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Tu prima hai dichiarato che.

**PRESIDENTE**

Consigliere Sala, faccia la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Parini, faccia fare le dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Prima hai detto che la maggioranza ha votato le Linee Guida, guarda che poi ti faccio lo stesso trattamento, non ho problemi.

**PRESIDENTE**

Consigliere Sala, non dia retta.

Consigliere Sala le tolgo la parola.

Consigliere Sala, o finisce la sua dichiarazione di voto o le tolgo la parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Toglimi la parola, ma vado avanti.

**PRESIDENTE**

Allora, passiamo direttamente.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Io non ti permetto di fare così, hai capito?

**PRESIDENTE**

Passiamo direttamente.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Perché se tu ti credi sempre di essere "il Dio in terra", è la tua opinione questa qua.

**PRESIDENTE**

Per piacere, per piacere.

Allora, Consigliere Sala, per piacere, Consigliere Sala.

Allora, Consigliere Sala, un po' di ordine, allora per piacere, adesso sta esagerando anche lei.

Consigliere Sala, per favore la finisca.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Sei bravissimo, sei bello, sei intelligente.

**PRESIDENTE**

Consigliere Sala, di nuovo, se no sospendo il Consiglio Comunale.

Passiamo al voto.

Consigliere Sala, adesso però sta esagerando, per piacere, se lei continua a schiacciare, per piacere.

Possiamo passare alla votazione, si o no?

Votazione.

Grazie, Consigliere Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Chi credi di essere.

**PRESIDENTE**

Allora, Consigliere Sala, allora, adesso non passiamo anche alle parole, allora dai.

Consigliere Panaccio, prego, se vuole fare la dichiarazione di voto.

Allora, Consigliere Sala, adesso mi scuso anche con il Consigliere Musazzi, ma non faccio fare la dichiarazione di voto al Gruppo "GIN - Con Nerviano".

Prego Consigliere Panaccio.

Allora però, un po' di ordine, cavoli.

Consigliere Panaccio, faccia la sua dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)**

Sì, grazie, molto sommessamente.

Niente non posso farla.

**PRESIDENTE**

Allora, Consigliere Sala, per piacere.

Consigliere Panaccio, se vuole fare la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)**

Sì, se me la ricordo adesso la faccio.

Molto sommessamente vorrei anch'io ringraziare il professionista, perché durante la Commissione ho potuto apprendere molte cose di cui una persona come me, che non è avvezza alla materia, non conosceva, e soprattutto per quanto riguarda il passato, quindi lo vorrei ringraziare molto.

Per quanto riguarda il documento che è in approvazione, noi, sicuramente, come Lega ne condividiamo le linee e i principi e, ovviamente, è una fase preliminare di un procedimento che dopo avrà tutto un iter che sarà sicuramente dibattuto ampiamente.

Tra l'altro, vorrei anche sottolineare che in Commissione, comunque, sono emerse delle considerazioni che ritengo anche vagliabili, e dal canto nostro come Lega esprimiamo un voto positivo a questo documento.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Panaccio.

Consigliere Musazzi, se abbiamo dei toni da Consiglio Comunale, prego, ha 2 minuti.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO)**

Non ho problemi, anzi, la dichiarazione di voto del Gruppo Consigliare "GIN - Con Nerviano" non può che essere favorevole rispetto all'adozione di questo atto, e siamo strasicuri e straconvinti che tutto l'iter, già attuale e quello successivo, riconcilierà la comunità nervianese con uno strumento di questo tipo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16, si aggiunge il Consigliere Zancarli.

Buonasera Consigliere.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 4.

Consiglieri votanti. 12.

Voti favorevoli? 12.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 16.  
Consiglieri astenuti? 4.  
Consiglieri votanti. 12.  
Voti favorevoli? 12.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Ringrazio ancora molto l'architetto Engel per essere intervenuto qui questa sera.

**P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 PER LA REALIZZAZIONE DEL FESTIVAL "DONNE INCANTO" 2019/2021**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo, al punto che era previsto come essere il punto 3 che è:

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 PER LA REALIZZAZIONE DEL FESTIVAL "DONNE INCANTO" 2019/2021

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Codari Arianna.

Passo la parola all'Assessore alla Cultura Girotti per la relazione in merito.

Prego Assessore.

**VICE SINDACO GIROTTI SERGIO (Assessore Pubblica Istruzione - Politiche Educative - Cultura - Associazionismo e Urp - Informatizzazione e Innovazione)**

Sì, buonasera.

Allora, ci troviamo ad approvare la bozza di convenzione con gli altri Comuni del nostro circondario, diciamo, per questo Festival di "Donna Incanto" che ormai ha raggiunto, si può dire, la maturità.

Leggo dal deliberato che, si prende atto, che dal 2009 sul territorio si tiene il Festival di musica e parole femminili, definito "Donne Incanto".

In realtà nel 2009 è nato proprio unicamente sotto il cappello del Comune di Parabiago, che era l'unico Comune che aveva promosso questa manifestazione. Nel 2010 aveva aderito anche il Comune di Nerviano a questa manifestazione, in totale erano 14 Comuni, quindi aveva avuto un boom esagerato.

Purtroppo dall'anno successivo, dal 2011, 2012 e 2013, Nerviano non ha più ritenuto necessario partecipare a questo Festival, ma dal 2014 è rientrato all'interno di questa manifestazione e, da lì, c'è stata la continuità fino all'anno scorso, e direi che è il caso di continuare anche per l'anno prossimo.

Sempre nel deliberato si dice che: «Dato atto che dal 2014 il Comune di Nerviano ha aderito alle varie edizioni del Festival, unitamente ai Comuni» e dice quali sono tutti i comuni partecipanti, sempre nel deliberato c'è scritto che: «Fino all'anno scorso - fino all'ultima edizione - la collaborazione tra i Comuni è stata realizzata annualmente tramite uno strumento di protocollo d'intesa, ponendo in

carico a ciascun Ente gli adempimenti relativi all'affidamento, l'impegno di spesa e della liquidazione per ogni singolo evento, con il coordinamento del Comune di Parabiago» che, come Ente "inventore", si può dire, del Festival, quest'anno viene proposto come Ente capofila nella convenzione.

Nel corso del 2018 per dare un'istituzionalità diversa a questo Festival, ormai è entrato in piena maturità, c'è da dire che i vari Tecnici Comunali si sono riuniti tra di loro per vedere come poter fare una convenzione fra i Comuni, in modo tale da rendere meno difficile la gestione anche dal punto di vista burocratico amministrativo, ed è nata questa convenzione. Nel deliberato dice che: «Nel 2018 si è provveduto ad elaborare una bozza di convenzione di durata triennale che consentisse la razionalizzazione degli adempimenti posti in capo ai Comuni in capofila», che è Parabiago, «e conferisce allo stesso tempo carattere di continuità e spessore all'iniziativa che, nel 2018, era giunta alla decima edizione» punto. Si è ritenuto a questo punto di dargli, come dire, la "Carta d'Identità", il festival è diventato "maggiorenne".

Quest'anno la bozza di convenzione, che era stata presentata, esaminata dalla Commissione Consigliare II<sup>a</sup> Servizi alla Comunità, nel 14 novembre, ha avuto un'approvazione unanime della Convezione.

Quest'anno, a onor di cronaca, vi posso comunicare che hanno aderito 3 Comuni in più rispetto al solito, fino all'anno scorso erano 15 Comuni, da quest'anno si è aggiunto anche Arese, Cerro Maggiore e Marnate, segno che il Festival è gradito alle popolazioni, ai Comuni qui attorno.

Devo dire che Nerviano ha sempre fatto un solo evento, quasi sempre in questa sala, e devo dire che le prenotazioni per partecipare all'evento che, tra l'altro tutti gli eventi sono a titolo gratuito per i cittadini, si esauriscono nel giro di 2 ore, 2 ore e mezza, dal momento in qui si apre la prenotazione via internet. Quindi è veramente un Festival richiesto dalla cittadinanza.

Per cui, si è deciso tutti insieme di procedere con un altro strumento che è la convenzione, dandogli titolo di maturità al tutto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Girotti.

Ci sono eventuali interventi in merito a questo punto all'Ordine del Giorno?

Se non ci sono interventi, eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti. 16.

Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula. 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti. 16.

Voti favorevoli? 16.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA E CERRO MAGGIORE PER LA COSTITUZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PRESSO IL COMUNE DI LEGNANO.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al prossimo punto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA E CERRO MAGGIORE, PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37, COMMA 4, LETTERA B DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016, MEDIANTE COSTITUZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PRESSO IL COMUNE DI LEGNANO.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Codari Arianna.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento.  
Prego Sindaco.

**SINDACO**

Sì, questo argomento è passato settimana scorsa in Commissione Consiliare, riguarda il discorso della Centrale Unica di Committenza, che ricordo è partita nel 2015 fra la Città di Legnano e Comune di Nerviano, successivamente si è allargata a Rescaldina, e con quella che andiamo ad approvare questa sera, che poi verrà ratificata domani con la firma a Legnano, subentrerà anche il Comune di Cerro Maggiore.

Ricordo, come ho già fatto in Commissione, che l'adesione è un obbligo di Legge in quanto non possiamo effettuare acquisti di servizio beni sopra la soglia comunitaria.

Perché si è scelta questa soluzione? Da una parte il discorso della logistica e della vicinanza della CUC dei Comuni interessati. Dall'altra parte l'elasticità nelle procedure, infatti, rispetto a centrali di grandi dimensioni, questa è ritenuta più duttile ed elastica, e poi in modo particolare, nel caso ci fossero variazioni nella programmazione annuale, si riesce a inserire rispetto a CUC più grandi, all'ultimo momento, anche delle gare in più. Perché, ad esempio, per quanto riguarda quella di città metropolitana o quella della provincia di Varese, quando si va a variare il programma annuale, occorrono anche 6 mesi per riuscire ad inserire gare nuove.

Poi, il discorso dell'acquisita conoscenza dei metodi di lavoro fra i funzionari, che si è instaurata fra i Comuni



interessati, e queste sono le motivazioni che ci hanno portato a rinnovare all'adesione di questa CUC.

Ricordo che avrà durata di 3 anni, il tutto è fatto naturalmente al fine di assicurare stabilità alle attività della CUC stessa, non mi dilungo oltre.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Apro la discussione, ci sono eventuali interventi in merito a questo punto?

Prego Consigliere Colombo, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

Solo un commento rispetto alla decisione di includere un ulteriore Comune all'interno di questa Centrale Unica di Committenza, che già ne inglobava 3.

Ripeto, soltanto per fare un ragionamento, i numeri che ha dato il Sindaco in occasione della Commissione dove parlava di:

- Valore di gara di 4.700.000 euro nel 2016,
- 2.000.000 euro il costo inerente alla Centrale Unica, 28.000 euro;
- 2017, 2.740.000 euro, 21.000 euro il costo;
- 2018, 1.627.000 euro, 13.000 euro di costo.

Quindi, quello che vediamo è che i costi sono inversamente proporzionali al valore di gara, nel senso che il valore di gara si abbassa progressivamente, il costo si abbassa in valore assoluto, ma in percentuale è inversamente proporzionale, questo perché? Perché in ogni caso ci sono delle componenti fisse del costo di gestione della CUC che, ovviamente, incidono indipendentemente dal valore di gara che esprime. Tuttavia mi rendo conto che aggiungere un nuovo Comune, sicuramente, porta a delle nuove economie di scala, e sicuramente porta a dei miglioramenti dal punto di vista di gestione.

L'unico appunto che mi sento di sollevare a questa modalità operativa è che bisogna comunque garantire e salvaguardare quelli che sono gli aspetti qualitativi legati alla gestione di queste gare, attraverso un unico Ente, e anche aspetti operativi che, magari, in questo momento sfuggono, ma che comunque potrebbero in qualche modo comportare poi dei rallentamenti ai fini dell'esecuzione delle gare in tempi rapidi e quant'altro.

Quindi, diciamo che ci sono "luci e ombre" rispetto alla decisione di aggiungere ulteriori Comuni, ovviamente non sto

parlando della creazione della Centrale Unica di Committenza, che è un obbligo di Legge quello di realizzarla, però questo è un po' il commento che volevo condividere in questa sede.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo.

Prego, Consigliere Fontana.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)**

Sì, la mia è solo una domanda, mi dispiace di non averla fatta in Commissione, ma mi è venuta all'occhio dopo.

Che differenza c'è tra, penso non ci siano stati ulteriori aggiornamenti al documento, dopo quello in Commissione, perché questo è rimasto uguale. All'art. 4 comma C: «La Centrale Unica individua il criterio di aggiudicazione agli eventuali elementi correlati».

All'art 6 dove vengono, appunto, delineate le attività di competenza dei Comuni, non so se è un doppione, viene esplicitata ancora una volta che: «Il Comune nelle modalità di scelta del contraente del criterio di aggiudicazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di valutazione».

Cioè, è giusto così? Cosa cambia?

**DOTTORESSA ARDIZIO SILVIA**

È nella determinazione a contrarre che devono essere esplicitate tutte queste cose, quindi la Centrale Unica di Committenza aiuta il Comune a stabilire come, e poi la determinazione a contrarre però viene assunta da noi. La firma e il RUP.

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa Ardizio.

Consigliere Fontana ha finito?

Ci sono ulteriori interventi?

Prego consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Sì, volevo semplicemente, era una perplessità che avevo anche espresso anche in passato. Rimane comunque in vigore anche la CUC fra i Comuni di Gesem? Perché mi sembrava il fatto di aderire a due CUC, mi sembrava un po' in contraddizione, insomma.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere Parini.

La risposta è sì, ma c'è qualcuno che vuole approfondire?

Se vuole Assessore, se no.  
Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)**

Sì, rimane in vigore anche quella di Gesem, anche perché Gesem tratta espressamente e solo esclusivamente la parte dei rifiuti che, tutto sommato, se andiamo a guardare le economie di scala, noi come Comune di Nerviano se andiamo alla CUC di Legnano, non riusciamo di certo a spuntare i prezzi di capitolato che può spuntare una gara di dimensioni molto molto più grosse delle nostre.

Tra l'altro, il rinnovo della convenzione con Gesem, avverrà nel prossimo Consiglio Comunale, perché è in scadenza.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Airaghi.  
Ci sono ulteriori interventi?  
Chiudo qua la discussione.  
Eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.  
I Consiglieri presenti in aula sono 16.  
Consiglieri astenuti? 2.  
Consiglieri votanti. 14.  
Consiglieri favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti. 16.  
Consiglieri astenuti? 2.  
Consiglieri votanti. 14.  
Voti favorevoli? 14.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 5 - OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto successivo:

**MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI**

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Codari Arianna.

Invito l'Assessore, dottoressa Airaghi, a relazionare in merito.

Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)**

Allora, il Regolamento sui Controlli Interni l'abbiamo visto nella Commissione di giovedì scorso, sono state apportate da parte di alcuni Consiglieri, sono state avanzate alcune proposte di modifiche che in parte sono state accettate, e in parte, giustamente discutendo anche in generale, forse anche per il buon funzionamento degli uffici, non sono state accolte.

Le parti che sono state accolte, era quanto proposto dalla signora Colombo, all'articolo 3, comma 6, il comma 5 che adesso diventa 6, dove si diceva che: «In caso d'urgenza, il Segretario Generale poteva esercitare l'attività di Audit anche in assenza del nucleo nominato». Questo lo abbiamo modificato mettendo che: «Con la propria determinazione il Segretario Generale, nel momento in cui nomina i membri effettivi dell'apparato, nomina anche i supplenti» e ci si auspica che con 8 persone, non tutte e 8 andranno in "ferie" insieme.

L'altra proposta fatta era sulla modifica di abbassare alcune percentuali, e qui siamo all'articolo 4, a pagina 8, le percentuali su suggerimento della dottoressa Bello, sono state così modificate:

- Il comma A 1, invece del 20%, il 10%;
- Il comma A 2, c'era almeno il 20%, è stato portato al 10%.

Questo proprio anche per snellire anche un po' le procedure, per dare anche adito e lasciare il tempo all'organo di controllare con più approfondimento.

Mentre, per quanto riguarda gli altri articoli, sono rimasti invariati.

Il Consigliere Fontana aveva chiesto di poter precisare qual era la parte tecnica, considerato che parliamo di un regolamento squisitamente tecnico, che è stato anche modificato proprio in base anche alle nuove normative dell'anticorruzione, e so che gli uffici hanno predisposto la variante, modificando come aveva proposto lei.

L'unico articolo squisitamente richiesto dalla parte politica, è stato l'articolo 2 Bis, dove va a precisare quali sono i compiti del gruppo di lavoro e l'istituzione di un gruppo di lavoro sulle società partecipate.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Airaghi.

Apro la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

Prendo atto che è stata recepita una delle variazioni che avevo chiesto in Consiglio, in occasione della Commissione, però resta valido, comunque, il pensiero che avevo espresso, sempre in occasione della Commissione, rispetto al fatto che questo regolamento è in contrapposizione rispetto a quello che era lo spirito del legislatore, che è quello di mantenere dei momenti di verifica piuttosto stringenti e, soprattutto, in relazione anche alla prevenzione di fenomeni di corruzione, al di là di aspetti, invece, di regolarità amministrativa.

Quindi, il fatto di non declinare in maniera espressa, e rimandare tutto quello che afferisce al piano triennale di prevenzione della corruzione, e quindi non declinare in maniera espressa quali saranno le determinazioni soggette all'Audit, diciamo più di tipo amministrativo, secondo me configura, come dire, una volontà ad aprire un pochino, allargare un pochino le maglie del controllo. Quindi, a mio avviso, doveva essere mantenuto un po' più di rigore da questo punto di vista.

Anche perché, quello che io non riesco a capire, poi magari sarete un pochino più espliciti, l'articolo 4, comma 3, riporta che: «La struttura di Audit effettuerà il controllo con cadenza quadrimestrale», mentre invece i controlli che afferiscono al piano triennale di prevenzione della corruzione sono su base annuale. Quindi, volevo capire, siccome poi alla fine si fa riferimento a delle relazioni che vengono trasmesse con cadenza quadrimestrale. Quindi volevo capire come si conciliano gli Audit previsti dal piano triennale di prevenzione della corruzione, che è a cadenza

annuale, con gli altri Audit che sono di carattere quadrimestrale. Quindi, trovo anche una leggera incongruenza che magari poi potrete spiegare.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colombo.

Ci sono eventuali altri interventi da parte dei consiglieri?

Le risponde la dottoressa Ardizio.

Prego dottoressa.

**DOTTORESSA ARDIZIO SILVIA**

Soltanto in merito all'ultimo punto, la relazione di Audit annuale, che va alla Corte dei Conti, è perché è richiesta annualmente, quindi la mandiamo una volta l'anno, allegata alla relazione del Sindaco, non possiamo mandargliela quadrimestrale.

Quella quadrimestrale, invece, che va ai Consiglieri, è quella quadrimestrale, la stessa che era prevista prima.

Tra l'altro, tutta la parte che era stata inserita dicendo che il piano anticorruzione stabiliva i controlli di Audit è stata tolta, cioè, abbiamo ripristinato il controllo com'era prima.

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa Ardizio.

Ci sono ulteriori interventi a riguardo?

Prego, Consigliere Fontana.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)**

Ringrazio per aver recepito una richiesta, dove emerge palesemente ancora quella che è la mia perplessità, cioè, il recepimento di una norma è minimale rispetto a tutto quello che è stato l'apporto da volontà politica sul regolamento stesso.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori interventi?

Chiudo qua la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 3.

Consiglieri votanti. 13.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 2.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 3.

Consiglieri votanti. 13.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 2.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

**P. N. 6 - OGGETTO: VARIANTE AL PIANO CIMITERIALE**

**PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto posto all'Ordine del Giorno:

**VARIANTE AL PIANO CIMITERIALE**

I Consiglieri presenti sono 16, risulta assente il Consigliere Codari Arianna.

Invito l'Assessore ai Lavori Pubblici, Rimondi Nazzareno, a relazionare in merito all'argomento.

Prego Assessore.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI E FINANZIAMENTI)**

Buonasera a tutti.

Questo documento che vi viene proposto per la votazione riguarda quella variante al piano cimiteriale che discutemmo nel settembre ultimo scorso, dove vi erano 2 punti in particolare, 1.3.1. e 1.3.4., che sono stati rivisti, in quanto erano state riscontrate alcune incongruenze che dovevano essere corrette, proprio per omogeneità con il nuovo regolamento.

Do lettura, quindi, della proposta di deliberazione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la deliberazione consigliere numero 3, del 09.02.2017, con la quale ai sensi della Legge numero 33/2009, art. 75, è stato approvato il piano cimiteriale.

Considerato che in fase di predisposizione del nuovo regolamento di Polizia Mortuaria si è resa necessaria la modifica delle norme tecniche di attuazione allegate al predetto piano cimiteriale.

Dato atto che gli elaborati sono stati presentati dallo studio Viger in data 12.10.2017, protocollo 29341.

Visto che le nuove norme tecniche di attuazione sono state esaminate ed approvate nella seduta congiunta della Commissione Consigliare I<sup>a</sup>, Affari Generali e Materie Economico Finanziarie, e III<sup>a</sup>, Territorio e Ambiente, tenutasi in data 19.09.2018.

Rilevata pertanto la necessità di procedere alla variazione del piano cimiteriale mediante approvazione delle



nuove norme tecniche di attuazione, allegate al presente atto sotto la lettera "A".

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo numero 267 del 18.08.2000.

**D E L I B E R A**

Di modificare il vigente piano cimiteriale, mediante l'approvazione delle nuove norme tecniche di attuazione, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono eventuali interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15, risulta assente alla votazione il Consigliere Codari Arianna e il Consigliere Carlo Sala.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti. 15.

Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? nessuno.

Consiglieri votanti. 15.

Voti favorevoli? 15.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA**

Prossimo punto:

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA

I Consiglieri presenti in aula al momento sono sempre 15 su 17.

Invito nuovamente l'Assessore Rimondi a relazionare in merito.

Prego Assessore.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI E FINANZIAMENTI)**

Questo documento che vi viene proposto per la votazione, è il frutto di quanto discusso nelle 2 sedute delle Commissioni, in particolare poi nell'ultima tenutasi il 22 novembre, e rispetto al documento presentato il 22 novembre sono state ulteriormente inserite due piccole variazioni, che penso vi siano state evidenziate, che sono comunque:

- Variazione a pagina 4, nell'ultimo capoverso dell'articolo 3 è stato aggiunto: «Attraverso l'ufficio preposto», la dove si parlava dell'istanza da presentare alla Giunta Comunale;
- Alla pagina numero 11, nella nota esplicativa, è stato tenuto conto dell'indicazione di inserire: «della maggioranza assoluta degli stessi», riferiti agli eredi, se dovessero essere chiamati, in caso di volontà del defunto a dare una manifestazione e attuazione a questa volontà.

Do lettura, quindi, della proposta di deliberazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il vigente regolamento comunale di Polizia Mortuaria, approvato con deliberazione numero 22 del Consiglio Comunale del 02.03.1998, e successive modifiche effettuate nel corso degli anni.

Accertato che lo stesso rimanendo invariato per quanto concerne i contenuti normativi, sul lato pratico non risponde più alle necessità dell'Ente, essendo ad oggi mutate le necessità di sepoltura e di organizzazione amministrativa.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione di un nuovo regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

Dato atto che la bozza di regolamento è stata esaminata preventivamente dalla Commissione Consiliare Permanente I<sup>a</sup>, Affari Generali e Materie Economico Finanziarie, nelle sedute del 18.09.2018 e 22.11.2018, e conseguentemente integrata con due piccole precisazioni emerse ed accolte nella seduta del 22.11.2018.

Visto l'allegato regolamento comunale di Polizia Mortuaria che si compone di numero 39 articoli.

Visto il vigente statuto comunale.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso nei sensi dell'articolo 49, comma 1 del Decreto Legislativo del 18.08.2000, numero 267;

#### **D E L I B E R A**

Di approvare il nuovo regolamento comunale di Polizia Mortuaria, composto da numero 39 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante sostanziale sotto la lettera "A".

Di demandare ai competenti servizi gli adempimenti conseguenti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Apro la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Prego, Consigliere Parini, ne ha la facoltà.

#### **CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Prendo atto che molti dei suggerimenti, delle indicazioni, rilievi che sono stati fatti in Commissione sono stati recepiti.

Mi rimane una perplessità, volevo sentire, visto che è presente la dottoressa Ardizio, un parere in merito alla questione che avevo sollevato sulle concessioni pregresse. Allora, l'articolato attuale, esattamente l'articolo 38, ricalca il primo comma del vigente articolo 84, mentre il secondo e terzo comma dell'articolo 84 del vigente regolamento, anche nella sostanza, è stato derubricato, è

stato tolto. La situazione, in sostanza, è questa qua, le concessioni pre anni '60, erano concessioni che venivano definite perpetue, cioè a tempo indeterminato, sono concessioni comunque di un'area di proprietà dell'Ente pubblico. Siccome nel '98 era stata evidenziata questa anomalia, cioè di un'area pubblica concessa in perpetuo, l'articolato era stato pensato in maniera da far scattare, ad un certo punto, una situazione per cui partissero i 40 anni di concessione, che sono previsti come temporalità per le nuove concessioni cimiteriali, nuove all'epoca. I 40 anni sono rimasti ancora adesso anche nel nuovo regolamento che andiamo ad approvare. Quelle di 99 anni comunque hanno un termine, che sono in sostanza quelle dagli anni '60 fino al '98, e poi ci sono quelle a 40 anni che sono rinnovabili alla scadenza, eccetera, con le modalità previste dal regolamento.

Togliendo questo articolato, permane la situazione di concessione di un'area pubblica in maniera perpetua, che ritengo sia un'anomalia che, in qualche maniera, deve essere risolta. Quindi, chiedo, da questo punto di vista, un parere di carattere, fra virgolette, "legale", cioè "giuridico" nel senso che questo non va a inficiare comunque il parere favorevole, il voto favorevole che darò a questo regolamento.

Però, ecco, l'aver tolto quei due commi mi sembra che riproponga poi una questione che, appunto, è quella di una concessione a tempo indeterminato del suolo che è di proprietà pubblica.

**PRESIDENTE**

Prego dottoressa Ardizio.

**DOTTORESSA ARDIZIO SILVIA**

Non ho approfondito questa questione, non l'ho neanche proprio vista, perché vi confesso che non mi sono occupata del nuovo regolamento.

Effettivamente, a prima vista, sembra corretto quello che ha detto lei, però davvero mi riservo di approfondirla successivamente, non mi sento di dare una risposta così, così d'acchito, la darò sicuramente.

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa Ardizio.

Ci sono ulteriori interventi?

Chiudo la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.  
Consiglieri astenuti? Nessuno.  
Consiglieri votanti. 16.  
Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.  
Consiglieri presenti sono 16.  
Consiglieri astenuti? Nessuno.  
Consiglieri votanti. 16.  
Voti favorevoli? 16.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 9 - OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE 26.04.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2019**

Il prossimo punto è:

ART. 14 DELLA LEGGE 26.04.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2019

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.  
Invito l'Assessore Rodolfi a relazionare in merito.  
Prego, Assessore.

**ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE E TERRITORIO)**

Dato che l'Amministrazione non è proprietaria di aree da destinare all'edificazione, do direttamente lettura della delibera.

Richiamato l'articolo 14 del Decreto Legislativo 28.02.1983 numero 55, convertito nella Legge 26.04.1983 numero 131, che stabilisce che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del Bilancio, a verificare la qualità e la quantità di aree e di fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive terziarie, ai sensi della Legge 167/1962 e successive modifiche e integrazioni, numero 865/1971 e numero 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà, o in diritto di superficie, stabilendo il prezzo di successione per ciascun tipo di aree e fabbricato.

Tenuto conto che si tratta di un adempimento volto a stabilire preventivamente e a valere per tutto il corso dell'anno, il costo che dovrà essere corrisposto per le cessioni o per le concessioni di cui sopra.

Dato atto che il corrispettivo di cessione/concessione deve corrispondere al costo dell'acquisizione delle aree edificabili e a standard da parte dell'Amministrazione Comunale, e che tale corrispettivo deve ritenersi provvisorio, suscettibile di modifiche in adeguamento alle spese effettivamente sostenute.

Dato atto che quest'Amministrazione non è proprietaria di aree da destinare all'edificazione nei sensi della Legge 167/1962 e 865/1971, e successive modifiche e integrazioni.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo numero 267 del 18.08.2000.

**D E L I B E R A**

Di manifestare che per l'anno 2019 non si procederà a cessioni o concessioni in diritto di superficie di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi della legge 167/1962 e 865/1971.

Di non procedere ciò stante a determinare i relativi prezzi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono eventuali interventi in merito a questo punto?

Non ci sono.

Passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 10 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 22.11.2018 - PROT. N. 34617 - DAI GRUPPI SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA' - TUTTI PER NERVIANO E GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

**PRESIDENTE**

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 22.11.2018 - PROT. N. 34617 - DAI GRUPPI SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA' - TUTTI PER NERVIANO E GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

I Consiglieri presenti in aula sono 16, l'unico assente è il Consigliere Codari Arianna.

Vado a dar lettura della mozione.

Premesso che:

Il tema della sicurezza degli edifici pubblici, ed in particolare degli immobili scolastici, è stato trattato a più riprese a partire dalla mozione discussa in Consiglio Comunale, addirittura, il 25.11.2010, ripresa sempre in Consiglio Comunale con discussione del 16.12.2010 e successivamente riportata all'attenzione con interpellanza discussa in data 17.03.2016, che portava alla convocazione in data 22.03.2016 di una seduta congiunta delle Commissioni Consiliari II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup>, in cui si trattava l'argomento della sicurezza degli edifici scolastici.

Considerato che:

La legislazione è chiara, in quanto con Decreto Ministeriale 29.12.2005 è stato sancito che decorso il termine 01.06.2009, il nullaosta provvisorio rilasciato dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco sono decaduti, e la prosecuzione dell'esercizio dell'attività ai fini antincendio viene consentita solo a seguito dell'ottenimento, sempre entro tale termine, del Certificato di Prevenzioni Incendio, ovvero a seguito dell'ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 08.03.2006, numero 139, così come modificato dal D.P.R. del 01.08.2011, numero 151, regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.

Appurato che:



I seguenti immobili risultano tutt'ora privi dell'obbligatoria certificazione che ne consenta l'uso ai sensi della normativa antincendio:

- Scuole elementari di Via Roma;
- Palestra di Via Roma;
- Palestra di Via Da Vinci;
- Palestra scolastica di Sant'Ilario;
- Scuola Materna di Garbatola;
- Vecchia scuola elementare di Via Dei boschi;
- Scuola Materna di Via Dei Boschi;
- Palestra di via Dei Boschi;
- Centro sportivo Re Cecconi;
- Centro sportivo Laghi.

Strutture comunque coperte, sino al 01.09.2009, dai nullaosta provvisori.

Considerato altresì che nel corso della Commissione del 05.12.2016 è intervenuto l'architetto Roberto San Vito, il quale attraverso l'utilizzo di fascicoli tecnici, ha presentato il monitoraggio degli edifici di proprietà comunale soggette alle norme di prevenzioni incendi, descrivendo l'iter procedurale svolto: analisi della documentazione presente negli uffici tecnici, nell'archivio comunale e verifica della comunicazione depositata presso i Vigili del Fuoco di Milano, allo scopo di raccogliere e analizzare i dati, la rispondenza degli impianti, delle strutture alla normativa antincendio e ricognizione e quantificazione delle necessità di rinnovo rifacimento impiantistico o delle strutture. Rispetto alla succitata analisi sono una minima parte degli interventi sono stati pianificati, a fronte del fatto che in data 14.11.2018 giungeva all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, dei Consiglieri Comunali, una comunicazione a firma del presidente della componente genitori del Consiglio d'Istituto, con la quale in relazione alle vicende che hanno portato alla chiusura temporanea della scuola dell'infanzia di via Dei Boschi, si chiedevano informazioni sullo stato conservativo, autorizzativo degli immobili adibiti ad uso scolastico.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici, nonché i Presidenti delle Commissioni competenti II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup>, a convocare con urgenza, e comunque non oltre 30 giorni dalla presente, una seduta congiunta, al

fine di trattare l'argomento dell'edilizia scolastica con particolare riguardo al programma di interventi che l'Amministrazione ha in itinere, e il crono programma di quanto non ancora realizzato, invitando in tal sede l'architetto San Vito, a suo tempo incaricato, di predisporre la progettazione delle norme antincendio per gli immobili scolastici.

Firmato Sergio Parini, Daniela Colombo, Arianna Codari.

Consigliere Parini, vuole aggiungere qualcosa?

Prego.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Sì, molto velocemente, l'auspicio è che, appunto, si possa fissare una data e una Commissione congiunta, questo non per ripeterci ancora alle questioni legate a certificazioni piuttosto che nullaosta, o cose del genere, quanto per capire, alla luce anche della mole d'interventi che erano previsti nella relazione fatta dall'architetto San Vito, quale programmazione anche oltre il piano triennale delle opere pubbliche, quindi una programmazione che prevede tutta una serie di passaggi che, in parte, ci eravamo detti, o quantomeno si erano individuati, suggeriti, mettetela come volete, che però il tempo sembra non supportare, nel senso che, a distanza di tempo ci sono delle problematiche che, appunto, recentemente sono state evidenziate anche dai genitori del Consiglio d'Istituto. Quindi anche per dare una prospettiva anche a loro, in maniera da cercare di dare delle certezze, quantomeno sulla programmabilità di determinati interventi.

Poi, per il resto, penso che la mozione sia, tutto sommato, riducibile appunto all'ipotesi di fare questa Commissione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Colombo, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

Voglio solo aggiungere un'altra considerazione.

All'interno dei plessi scolastici ci sono anche le palestre, nella mozione non è esplicitamente citato lo stato delle palestre, però, ultimamente, e ho anche qui un reportage fotografico molto sufficientemente esaustivo dello

stato di degrado in cui versano le palestre: finestre rotte, sgabuzzini allagati, water senza lo scarico, rubinetti rotti. C'è una situazione veramente disastrosa dello stato in cui versano le palestre. Quindi questo va al di là dell'aspetto della sicurezza dei plessi scolastici, però ritengo che in sede di Commissione devono essere affrontate entrambe le questioni perché, all'interno delle palestre, c'è un'attività sportiva e, chiaramente, le persone che accedono a questi impianti sportivi, siano essi ragazzini per lo sport che viene svolto anche in ambito scolastico, ma anche nelle partite quelle istituzionali, quindi momenti, diciamo, delle competizioni, è chiaro che bisogna dare anche un ambiente che sia adeguato al evento che viene svolto.

Quindi, confido che in sede di Commissione si possa affrontare questo tema.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colombo

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri?

Prego, Consigliere Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)**

Per quanto ci riguarda, sicuramente siamo contenti che è stata presentata questa mozione, e sicuramente al fine di fare chiarezza, che penso che ci voglia un po' di chiarezza in merito a questi argomenti, sicuramente noi voteremo a favore, e faremo la Commissione, sicuramente, nei termini che ci consentono di farlo, nel senso che, se dobbiamo invitare qualcuno, dovremmo avere sicuramente la certezza che l'ingegnere San Vito sia disponibile, per cui non siamo in grado di dire una data, ma sicuramente si farà dopo che avremo la certezza della presenza dei tecnici che qua sono desiderati.

In ogni caso, per quanto ci riguarda, sicuramente voteremo a favore di questa mozione, proprio al fine di fare chiarezza.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Sala.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Sì, vista la disponibilità, il termine di 30 giorni, chiaramente, non è ultimativo. Se non è possibile farlo

nell'arco del mese di dicembre, possiamo anche andare nelle prime settimane del nuovo anno, non è un problema.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Parini.  
Prego Consigliere Panaccio.

**CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)**

Sì, anche noi come Lega il nostro voto sarà a favore, perché concordiamo anche noi con quanto detto dal collega Sala, e quindi, sicuramente, siamo favorevoli affinché si possa fare questa Commissione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Panaccio.  
Mi ha chiesto la parola l'Assessore Rimondi.  
Prego Assessore, ne ha la facoltà.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI E FINANZIAMENTI)**

Volevo confermare alla Consigliera Colombo che, senz'altro, le palestre saranno incluse in questa analisi, e quindi quando si parla di plessi scolastici io ritengo comprensivi di tutto ciò che nel plesso vi è presente, quindi palestre senz'altro, formeranno l'oggetto dell'analisi e della discussione.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.  
Ci sono ulteriori interventi?  
Dichiarazioni di voto?  
Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.  
Consiglieri astenuti? Nessuno.  
Consiglieri votanti 16.  
Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.  
I Consiglieri presenti 16.  
Consiglieri astenuti? Nessuno.  
Consiglieri votanti 16.  
Voti favorevoli? 16.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la mozione presentata in data 22.11.2018, protocollo 34617, dei gruppi: "Scossa Civica la Comunità", "Tutti Per Nerviano" e "Gente per Nerviano", in merito alla sicurezza degli edifici scolastici, allegata alla presente quale parte integrante sostanziale sotto lettera "A".

Visti gli articoli 17 e 18 del vigente del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Dato atto che la presente proposta di deliberazione costituisce mero atto d'indirizzo e non necessita quindi del parere di quell'articolo 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 267/2000.

### **D E L I B E R A**

Di approvare la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Una piccola informazione sul punto che abbiamo votato prima, il punto all'Ordine del Giorno, che era il 3, la documentazione "Donne Incanto", nella convenzione che vi è stata consegnata e quella depositata c'è un piccolo errore materiale, ovvero mancano dei nomi di alcuni Comuni nell'intestazione, ma che sono comunque riportati nella deliberazione, e mancano alcuni nomi dei firmatari all'interno, e comunque quella corretta era quella che era stata rinviata dopo, successiva la Commissione, giusto per vostra informazione.

Quindi, dichiaro concluso il Consiglio Comunale.  
Buona serata a tutti.